

mestieri e ad altre istituzioni affini oltre l'esercizio finanziario 1891-92; »

Chi l'approva si alzi.

(Dopo prova e controprova la prima parte dell'ordine del giorno è approvata).

2° a proporre in ogni bilancio, in capitolo speciale e disgiunta da ogni altra, la spesa per stampati.

Chi approva questa seconda parte si alzi.

(È approvata).

3° a corredare i bilanci consuntivi d'ogni anno delle relazioni amministrative sull'andamento dei servizi dell'anno stesso.

Chi approva questa terza parte si alzi.

(È approvata).

Pongo a partito l'ordine del giorno nel suo complesso.

Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

L'onorevole Garelli ha presentato il seguente ordine del giorno:

“ La Camera, lamentando la inosservanza della legge 8 luglio 1883 pel bonificamento agrario dell'Agro Romano, invita il Governo a proporre le modificazioni necessarie a detta legge per agevolare la esecuzione. »

Ma lo svolgimento di esso sarà rimandato al capitolo 102.

Rimane un'ordine del giorno degli onorevoli Pantano e Colajanni, che fu svolto ieri:

“ La Camera invita il Governo a provvedere, con opportuni provvedimenti, perchè il Banco di Sicilia venga in aiuto dell'industria mineraria dello zolfo con la istituzione di *Magazzini generali di deposito*, che permettano a quell'industria di usufruire del doppio beneficio dei *warrants* e di anticipazioni a mite interesse. »

L'onorevole ministro di agricoltura accetta quest'ordine del giorno?

**Chimirri, ministro di agricoltura e commercio.** Prego i proponenti a prendere atto delle mie dichiarazioni, e non insistere nell'ordine del giorno col quale si invita il Governo a provvedere.

Per i riguardi che sono dovuti all'autonomia del Banco, mi sono indirizzato alla Direzione generale, esponendole il mio pensiero sull'opportunità d'istituire *magazzini generali* per gli zolfi, e chiedendo il suo parere.

Accettando l'ordine del giorno, si preoccuperebbe il giudizio dell'amministrazione del Banco e si avrebbe l'aria di voler esercitare una pressione.

Basti per ora ai proponenti di sapere che il ministro è di accordo con essi, e che già si adopera attivamente per venire in aiuto de' produttori.

**Presidente.** È presente l'onorevole Pantano?

(Non è presente).

Onorevole Colajanni ha facoltà di parlare.

**Colajanni.** L'onorevole Pantano non è presente, ma, interpretando anche il suo pensiero, credo di poter accontentarmi, delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Però gli raccomandiamo caldamente che il provvedimento sia sollecito, altrimenti non si otterrà l'effetto voluto.

**Presidente.** Gli onorevoli Pantano e Colajanni ritirano l'ordine del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni fatte dal ministro di agricoltura.

Passeremo alla discussione dei capitoli: con l'avvertenza che, s'intenderanno approvati, con la semplice lettura, quei capitoli sui quali non siano fatte osservazioni, o presentate proposte.

**TITOLO I. — Spesa ordinaria. — Categoria prima. — Spese effettive. — Spese generali. — Capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse), lire 671,221.81.**

**Capitolo 2. Ministero - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio, e spese per i lavori di copiatura a cottimo, lire 165,000.**

**Capitolo 3. Ministero - Spese d'ufficio, lire 41,000.**

**Capitolo 4. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse), lire 109,568.34.**

**Capitolo 5. Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali, lire 12,000.**

**Capitolo 6. Indennità di tramutamento agli impiegati, lire 18,000.**

**Capitolo 7. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine), lire 120,000.**

**Capitolo 8. Spese di posta (Spesa d'ordine), lire 80,000.**

**Capitolo 9. Spese di stampa e provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 352,000.**

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Danieli.

**Danieli.** Dai banchi del Ministero ci è venuto ripetutamente l'invito di suggerire tutte le economie e le riduzioni di spesa, che avessimo credute possibili. Accogliendo quell'invito, mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sopra una parte della spesa stanziata in questo capitolo, la quale grava indebitamente sul bilancio dello Stato, e potrebbe, senza molta difficoltà, esser tolta, o meglio compensata con una corrispondente entrata.